

CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

VERBALE N.3

Riunione del 12 FEBBRAIO 2016

Il giorno 12 febbraio 2016 il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, si è riunito nell'aula Aldo Moro alle ore 16,45 viene constatata la presenza del numero legale così di seguito specificata:

P = Presente

AG = Assente giustificato

A = Assente

Risultano presenti il Direttore prof. Roberto Voza nonché:

Professori ordinari e straordinari	P	AG	A
1. PIEPOLI GAETANO (ex art.13 DPR382/80)	X		
2. IANNARELLI ANTONIO	X		
3. BALENA GIAMPIERO	X		
4. DE BONFILS GIOVANNI			X
5. ANGIULI ANNAMARIA			X
6. 7. CARELLA GABRIELLA		X	
7. ANTONUCCI ANTONIA		X	
8. SCANNICCHIO NICOLA			X
9. BENEDETTELLI MASSIMO		X	
10. TORRE ALESSANDRO		X	
11. TRISORIO LIUZZI GIUSEPPE		X	
12. CASTELLANO MICHELE		X	
13. DI RIENZO MASSIMO	X		
14. DAMMACCO GAETANO	X		
15. RODIO RAFFAELE GUIDO	X		
16. CANNONE ANDREA	X		
17. SICARI AMALIA	X		

18.	MORMANDO VITO	X		
19.	PANNARALE LUIGI	X		
20.	CALAMO SPECCHIA MARINA	X		
21.	COLAIANNI NICOLA		X	
22.	GIODICE SABBATELLI VENANZIA		X	
23.	LECCESE VITO SANDRO	X		
24.	LOBUONO MICHELE	X		
25.	LOIODICE ISABELLA			X
26.	GAROFALO LUCIANO(ex art.17 D.p.r 382/80		X	
27.	LOVATO ANDREA	X		
28.	INCAMPO ANTONIO	X		
29.	MEALE AGOSTINO	X		

Professori associati	P	AG	A
1. GERMANO TOMMASO	X		
2. SABATELLI EMMA	X		
3. DAMATO ANTONIETTA ROSARIA PAOLA	X		
4. MUSCATIELLO VINCENZO BRUNO	X		
5. CHIONNA VINCENZO VITO	X		
6. DALFINO DOMENICO	X		
7. CASTELLANETA MARINA	X		
8. MARTUCCI ISABELLA		X	
9. MASTRANGELO DONATANTONIO	X		
10. VENTRELLA CARMELA		X	
11. CANFORA IRENE		X	
12. IANDOLO LUCIA	X		
13. MANGINI MICHELE	X		
14. VESSIA FRANCESCA	X		
15. VOLPE FABRIZIO			X
16. PARACAMPO MARIA-TERESA		X	
17. LO GIACCO MARIA LUISA		X	
18. PUPOLIZIO IVAN	X		
19. SPINELLI CARLA	X		
20. COLAMUSSI MARILENA		X	
21. ALESSANDRI' SERGIO ROSARIO		X	
22. BOTTALICO FILIPPO	X		
23. ROBLES MARIANO	X		
24. FABIANO LAURA		X	

Ricercatori	P	AG	A
-------------	---	----	---

1. CHIARIELLO GIANCARLO			X
2. DI RENZO FRANCESCO		X	
3. BAGNOLI ALBERTO			X
4. DELL'ANDRO ENZO MARIA		X	
5. VIMERCATI AURORA ADRIANA		X	
6. DELUCA GIOVANNI BATTISTA		X	
7. DE FRANCESCO ANNA	X		
8. STARACE PIA	X		
9. SCIACOVELLI ANNITA LARISSA *riportata presente per mero errore materiale nell'estratto del verbale.		X	
10. MAGRONE EMILIA MARIA	X		
11. MARTUCCI LAURA SABRINA	X		
12. GONZALEZ ROLDAN YURI	X		
13. PANNACCIULLI CECILIA		X	
14. DE MEO ROSANNA		X	
15. BELVISO FRANCESCO		X	
16. FABIANO ANGELA ELEONORA		X	
17. CARDINALE EUSTACHIO	X		
18. TAVANI ANGELA PATRIZIA		X	
19. PIZZOLANTE GIUSEPPINA		X	
20. CANTARONE PASQUA		X	
21. SCARDIGNO MARIA STEFANIA		X	
22. PIACENTE DANIELE VITTORIO	X		
23. DE FELICE ANNUNZIATA		X	
24. LAMANUZZI ANNA		X	
25. POLISENO BARBARA	X		
26. LECCESE MASSIMO		X	
27. PASCULLI MARIA ANTONELLA		X	
28. NISIO NICOLA		X	
29. SINISCALCHI GUGLIELMO		X	
30. COSTANTINO DOMENICO	X		
31. MASIELLO GAIA	X		
32. SELICATO GIANLUCA		X	
33. PERSIO PORZIA TERESA		X	
34. GENOVESE AMARILLIDE	X		
35. DIONIGI MICHELE		X	
36. LAFORGIA STELLA		X	
37. TRABACE SILVANA	X		
38. LISI PIERANTONIO	X		
39. DICOSOLA MARIA	X		
40. POLI GIORGIO GIUSEPPE	X		
41. BONOMI ANDREA	X		

42.FOLLIERI FRANCESCO	X		
-----------------------	---	--	--

Rappresentanti del personale tec.amm.vø	AG	A
1.AMBROSI GIOVANNI	X	
2.CUPERTINO FRANCESCO	X	
3.DI BARI GIORGIO	X	
4.FORTUNATO LUCIA	X	
5.LIBERIO MICHELE	X	
6.MODUGNO PATRIZIA	X	
7.PICCIRILLI VITANTONIO	X	

Rappresentanti dei dottorandi	P	AG	A
1.PIANCONE DAVIDE		X	
2.GIORGIO ANTONIO	X		

Rappresentanti degli studenti	P	AG	A
1.BASONI STEFANO	X		
2.CAPUTO CLAUDIO	X		
3.CARADONNA VITO	X		
4.CECI FEDERICO	X		
5.COLUCCI ROBERTA			X
6.DE GIOSA ALBERTO	X		
7.GASSI VITO	X		
8.GERMANIA VITALIANO			X
9.LADISA FEDERICA			X
10.LOPORCARO ROBERTO	X		
11. MACCHIA DEBORAH			X
12. MARRULLI GIUSEPPE	X		
13. MELCHIORRE PIERCARLO	X		
14. MIRGALDI GIUSEPPE	X		
15.PALUMBO GIUSEPPE	X		
16.RIZZI GIANFRANCO			X
17.SCATTAGLIA ANTONIO	X		
18.SERVADIO ANTONIO			X
19.TARDI BARTOLOMEO	X		

Il Direttore verificata la presenza del numero legale, alle ore 16,50 dichiara aperta la seduta.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il segretario amministrativo del Dipartimento, dott.ssa

Cinzia Vicano.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono i seguenti:

- 1) Approvazione verbale del Consiglio del 14 gennaio 2016
- 2) Comunicazioni
- 3) Proposta di stipula di una Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento tra il Dipartimento di Giurisprudenza e il Consolato Generale Americano (sede di Napoli)
- 4) Proposta di stipula di una Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento tra il Dipartimento di Giurisprudenza e la Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale - Prefettura di Bari
- 5) Istituzione n. 1 posto di professore di I fascia con indicazione della procedura di chiamata ex art. 24, comma 6, L. n. 240/2010 nell'ambito della programmazione dell'utilizzo di punti organico 2015: determinazioni relative
- 6) Proposta di attivazione procedura per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo nell'ambito del Master in "Argomentazione Giuridica" A.A. 2015/2016
- 7) Proposta di attivazione procedura per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo nell'ambito del Master in "Prevenzione e Gestione Multidisciplinare del Mobbing" A.A. 2015/2016
- 8) Ratifica decreti di variazione al Bilancio di Previsione 2015
- 9) Varie ed eventuali

Sul punto 1) all'O.d.g.: Approvazione verbale del Consiglio del 14 gennaio 2016, preliminarmente all'approvazione del verbale, il prof. Piepoli chiede di intervenire e ricorda il prof. Luigi Ferrari Bravo, prestigioso studioso di Diritto Internazionale.

Il Direttore, quindi, sottopone all'approvazione del Consiglio il verbale della seduta del 14 Gennaio 2016, reso anche consultabile tramite la pagina web accessibile ai componenti del Consiglio, tra i materiali per la discussione del presente punto all'O.d.g. Al termine, il Consiglio, all'unanimità, approva il verbale della seduta del 14 Gennaio 2016.

Sul punto 2) all'O.d.g.: Comunicazioni, il Direttore riferisce quanto segue:

- il prof. Giorgio Resta, Associato confermato nel settore scientifico disciplinare IUS/02 Diritto Privato Comparato presso il Dipartimento di Giurisprudenza, a decorrere dal 1° novembre 2015 è cessato dalla predetta qualifica a seguito di chiamata quale Professore di II fascia presso l'Università degli Studi Roma Tre;
- il dott. Franciosa, responsabile del servizio Appalto Servizio di Portierato, ha comunicato che nella notte tra il 9 e il 10 febbraio u.s. è stato trovato all'interno del garage un *homeless* ed è stato, pertanto, necessario chiedere l'intervento delle forze dell'ordine

per facilitarne l'allontanamento; il dott. Franciosa ha suggerito che il cancello carraio del garage venga chiuso alle ore venti dal vigilante in servizio e non alle ventuno dal custode della ex Facoltà di Lingue, soluzione individuata in passato per consentire un prolungamento dell'orario di apertura del garage.

Sul punto 3) all'O.d.g.: Proposta di stipula di una Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento tra il Dipartimento di Giurisprudenza e il Consolato Generale Americano (sede di Napoli), il Direttore riferisce che è stata resa consultabile tramite la pagina web accessibile ai componenti del Consiglio, tra i materiali per la discussione del presente punto all'O.d.g., la proposta di convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento tra il Dipartimento di Giurisprudenza e il Consolato Generale Americano. Il Direttore sottopone, quindi, all'approvazione del Consiglio la suddetta convenzione, della durata di trentasei mesi, tra il Dipartimento di Giurisprudenza e il Consolato Generale Americano, rappresentato dal dott. Gaspar Guzman, al fine di consentire, previa selezione da parte del Consolato, agli iscritti ai quattro corsi di laurea ed ai dottorandi del Dipartimento di espletare un periodo di tirocinio. Il Direttore precisa, altresì, che non è previsto alcun onere a carico del Dipartimento e invita il Consiglio a

deliberare. Sull'argomento si apre un breve dibattito al termine del quale il Consiglio, all'unanimità, esprime parere favorevole alla stipula della Convenzione in discorso allegata al presente verbale (all. n.1).

Sul punto 4) all'o.d.g. "Proposta di stipula di una Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento tra il Dipartimento di Giurisprudenza e la Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale - Prefettura di Bari", il Direttore riferisce che è stata resa consultabile tramite la pagina web accessibile ai componenti del Consiglio, tra i materiali per la discussione del presente punto all'O.d.g., la proposta di convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento tra il Dipartimento di Giurisprudenza e la Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale - Prefettura di Bari. Il Direttore, quindi, sottopone all'approvazione del Consiglio la suddetta convenzione, della durata di tre anni con rinnovo su richiesta di una delle parti ed accettazione dell'altra, tra il Dipartimento di Giurisprudenza e la Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale - Prefettura di Bari rappresentata dalla dott.ssa Maria Filomena Dabbicco, al fine di consentire agli iscritti ai corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza e Giurisprudenza d'impresa che abbiano superato

l'esame di diritto internazionale e abbiano una buona conoscenza della lingua inglese, individuati da una commissione costituita da rappresentanti dei soggetti promotore ed ospitante, di espletare un periodo di tirocinio. Il Direttore precisa, altresì, che non è previsto alcun onere a carico del Dipartimento e invita il Consiglio a deliberare. Sull'argomento si apre un breve dibattito al termine del quale il Consiglio, all'unanimità, esprime parere favorevole alla stipula della Convenzione in discorso allegata al presente verbale (all. n.2).

Sul punto 5) all'O.d.g.: Istituzione di n. 1 posto di professore di I fascia con indicazione della procedura di chiamata ex art. 24, comma 6, L. n. 240/2010 nell'ambito della programmazione di utilizzo di punti organico 2015: determinazioni relative.

Preliminarmente, il Direttore richiama i contenuti della nota prot. n. 6810-VII/2 del 27/01/2016, con la quale il Rettore, in adempimento a quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 18 gennaio 2016 e del 19 gennaio 2016, ha comunicato che è stato assegnato al Dipartimento n. 1 posto di professore di I fascia, da coprire con procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010 e ha richiesto di trasmettere, con urgenza e comunque entro e non oltre il 19.02.2016, la delibera del Consiglio di

Dipartimento relativa:

- all'istituzione del suddetto posto, ai sensi dell'art. 49, co. 9, lett. c) dello Statuto dell'Università;

- all'indicazione della procedura di cui all'art. 24, co. 6, Legge n. 240/2010 e agli elementi necessari ai fini dell'indizione del relativo bando, ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2 del "Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n.240".

Pertanto, il Direttore precisa che i deliberati odierni relativi al punto 5 all'O.d.g. saranno approvati seduta stante e forniti di formula di immediata esecutività.

Il Direttore, quindi, riferisce che in data 1° febbraio 2016 e 8 febbraio 2016 si è riunita la Commissione per la programmazione del Dipartimento, la quale, ricostruendo l'iter della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2013/2015, ha preso atto di quanto segue.

1) Gli Organi centrali (S.A. e CdA), ai fini del Piano Straordinario Associati (PSA), hanno varato i seguenti criteri:

- Criterio Ricerca (peso totale del criterio 40%):

a) risultati VQR: peso dei Dipartimenti in base a merito e dimensione calcolato attraverso gli indicatori di IPR con parametro $\alpha = 1,11$, come da documento "Poggi" del 24.2.2014 (peso relativo 30%);

b) risultati ASN: applicazione in relazione alla fascia di riferimento del rapporto tra numero docenti abilitati di II fascia e numero totale docenti del Dipartimento, dimensionato all'interno della fascia (peso relativo 10%)

- Criterio Didattica (peso totale del criterio 40%): sostenibilità della didattica, intesa quale rapporto tra numero studenti iscritti in corso e numero docenti di riferimento del Dipartimento;

- Criterio perequativo e di sussidiarietà (peso totale del criterio 20%): quota eguale per tutti i Dipartimenti.

2) Tali criteri sono stati applicati anche ai fini della selezione degli idonei di I fascia reclutabili su finanziamenti esterni, previo adeguamento del parametro "*risultati Abilitazione Scientifica Nazionale*", di cui al Criterio Ricerca, con riferimento al numero di docenti abilitati e idonei di I fascia (delibere S.A. e CdA del 29-30.12.2014).

3) Gli stessi Organi centrali hanno successivamente confermato, ai fini del completamento dell'utilizzo dei punti organico 2015, il meccanismo noto come "*algoritmo ai fini della ripartizione ed utilizzo delle risorse per il reclutamento del personale docente*" (S.A. 27.11.2015 e CdA 30.11.2015).

4) In data 30.09.2013, il Consiglio di Dipartimento ha approvato la tabella della programmazione triennale 2013/2015.

5) In data 10.10.2014, il Consiglio di Dipartimento

di Giurisprudenza ha esteso i predetti criteri elaborati dagli Organi centrali ai fini del Piano Straordinario Associati, adattandoli nei seguenti termini:

a) CRITERIO RICERCA (43%)

si è ritenuto opportuno far ricorso ai risultati VQR, considerando, tra quelli elaborati dall'ANVUR, il dato relativo al voto standardizzato per SSD nel Dipartimento (= media della valutazione ottenuta dai docenti di ciascun settore all'interno di ciascun dipartimento rispetto alla media nazionale riportata dallo stesso settore nei medesimi dipartimenti di tutti gli Atenei in cui il settore preso in considerazione è presente), coincidente con quello adottato da S.A. e CdA, sebbene, in quel caso, riferito al Dipartimento nel suo insieme, poiché dotato di un buon livello di disaggregazione.

b) CRITERIO DIDATTICA (57%)

considerato che il criterio di Ateneo - che ha tenuto conto del peso dei docenti di riferimento riferito complessivamente ai CdS presenti dei Dipartimenti - non è utilizzabile per raffronti fra singoli S.S.D., si è ritenuto di valutare il grado di sofferenza di ciascun settore, sulla scorta del rapporto tra la didattica sostenibile nel singolo SSD interessato (calcolata escludendo i pensionandi al 1.11.2014, al fine di una più adeguata misurazione del fabbisogno) e la didattica erogata nel medesimo SSD (calcolata tenendo conto degli

insegnamenti fondamentali e di un opzionale per settore).

6) In data 21.09.2015, il Consiglio di Dipartimento ha deliberato di confermare la tabella relativa alla programmazione 2013-2015, nelle more della programmazione per il triennio 2016-2018, nonché di formulare richiesta per la istituzione di tre posti di professori di I fascia a valere sul residuo dei punti organico del 2015, riservandosi di indicare successivamente i settori sui quali allocare le risorse e le modalità per procedere ai bandi di concorso.

Ciò premesso, il Direttore riferisce che la Commissione programmazione, in merito ai criteri da adottarsi per procedere alla individuazione del Settore Scientifico Disciplinare sul quale formulare richiesta di istituzione di un posto di professore di prima fascia, ha formulato la seguente proposta.

Preliminarmente, la Commissione ha ritenuto di restringere i propri lavori ai settori scientifico-disciplinari in cui sono presenti abilitati di I fascia afferenti al Dipartimento, ricompresi tra gli insegnamenti caratterizzanti, ossia: 1) IUS/01 DIRITTO PRIVATO; 2) IUS/03 DIRITTO AGRARIO; 3) IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE; 4) IUS/11 DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO; 5) IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE; 6) IUS/15 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE; 7) IUS/20 FILOSOFIA DEL DIRITTO.

In secondo luogo, la Commissione ha proposto al

Consiglio di assumere l'impegno a completare il reclutamento di tutti gli abilitati di I fascia interni al Dipartimento, e di tutti gli abilitati di II fascia, ad oggi in attesa di reclutamento, intendendo l'esaurimento di entrambe le liste quale obiettivo strategico della futura programmazione triennale 2016/2018.

Inoltre, la Commissione ha proposto la costituzione di una graduatoria, immediatamente utile alla individuazione del S.S.D. a cui destinare il bando ex art. 24, comma 6, L. n. 240/2010, relativamente ai punti organico 2015 (0,30) assumendola altresì come vincolante ai fini della distribuzione di future risorse destinabili al reclutamento di professori di I fascia.

La Commissione ha altresì proposto di attribuire il medesimo effetto vincolante alla graduatoria già formulata in occasione dell'impiego del Piano Straordinario Associati, ai fini della distribuzione di future risorse destinabili al reclutamento di professori di II fascia, ferma restando l'autonomia nello scorrimento delle due graduatorie.

La Commissione, tenuto conto del numero delle cessazioni che hanno riguardato e riguarderanno nel quinquennio 2014-2018 la fascia dei professori ordinari (in numero di 9), ed a fronte dell'avvenuta assunzione, sino ad oggi e nel medesimo periodo, di un solo professore di I fascia, nonché dell'entità delle risorse che hanno

permesso di procedere alla assunzione di 8 nuovi professori di II fascia, a fronte del pensionamento nello stesso quinquennio di 2 unità di tale fascia, ha proposto al Consiglio di Dipartimento di assumere l'impegno di riservare le future risorse a ciò destinabili prioritariamente al reclutamento di n. 4 professori di I fascia (in aggiunta all'unità ricompresa nelle risorse del 2015), specificando altresì che tale decisione dovrà essere contemperata, oltre che con i vincoli assunzionali di sistema (riserva di posti esterni ex art. 18, comma 4, L. n. 240/2010 e limite di risorse destinabili al reclutamento di personale docente interno ex art. 24, comma 6, L. n. 240/2010), con l'esigenza primaria del pieno utilizzo (ossia, senza resti) della quota di punti organico che sarà assegnata al Dipartimento, ferma restando la priorità delle esigenze assunzionali di professori di I e II fascia, come innanzi rappresentate.

Alla luce dell'auspicio innanzi formulato, ossia della copertura di tutti i settori innanzi elencati, mediante il reclutamento di abilitati di I fascia, in quanto ricompresi nella tabella della programmazione, la Commissione ha proposto di distinguere i settori in 2 diverse liste, in relazione al periodo di conseguimento dell'abilitazione, collocando nella prima lista coloro che hanno conseguito l'abilitazione nel bimestre dicembre 2013-gennaio 2014 e nella seconda lista coloro che hanno conseguito l'abilitazione

nel corso del 2015. Tale graduazione ha la finalità di ridurre il più possibile il rischio che si determini la caducazione degli effetti temporali dell'abilitazione medesima: tale circostanza, infatti, non consentirebbe la copertura di tutti i S.S.D. ricompresi nella programmazione e di cui è stato verificato il fabbisogno. All'interno di ciascuna lista, si applicheranno i criteri da elaborare.

A tal fine, la Commissione ha proposto i medesimi criteri già utilizzati dal Dipartimento ai fini del Piano Straordinario Associati, ossia:

- CRITERIO RICERCA (43%): dato relativo al voto standardizzato per S.S.D. nel Dipartimento (= media della valutazione ottenuta dai docenti di ciascun settore all'interno di ciascun dipartimento rispetto alla media nazionale riportata dallo stesso settore nei medesimi dipartimenti di tutti gli Atenei in cui il settore preso in considerazione è presente).

- CRITERIO DIDATTICA (57%): grado di sofferenza di ciascun settore, sulla scorta del rapporto tra la didattica sostenibile nel singolo S.S.D. interessato (calcolata escludendo i pensionandi al 1.11.2016, al fine di una più adeguata misurazione del fabbisogno) e la didattica erogata nel medesimo S.S.D. (calcolata tenendo conto degli insegnamenti fondamentali e di un opzionale per settore).

Si apre il dibattito su quanto riportato dal Direttore.

Alle ore 17.15 entra il prof. Colaianni.

Il Direttore invita i professori abilitati alla I fascia ad allontanarsi.

La prof.ssa Castellaneta chiede se vi sia un preciso vincolo di legge che esclude la possibilità di presenziare alla discussione nella condizione soggettiva nella quale ci si trova.

Il Direttore ritiene che - semmai - si tratti di una questione di mera opportunità.

Interviene il prof. Chionna, il quale si dichiara disponibile a lasciare l'aula, accogliendo la manifestazione di sensibilità espressa dal Direttore, fermo restando che reputa esservi un conflitto di interessi al momento del voto in capo ai colleghi abilitati di I fascia che dovessero eventualmente parteciparvi.

Alle ore 17,30 entra la dott.ssa R. De Meo.

A questo punto, a fronte della richiesta, implicitamente avanzata dalla prof.ssa Castellaneta di presenziare alla discussione, il Direttore propone al Consiglio, qualora non vi fosse una volontà di segno contrario, di consentire la presenza alla discussione dei professori abilitati alla I fascia senza la partecipazione al momento deliberativo. Il Consiglio, all'unanimità, concorda con la proposta del Direttore.

Interviene il prof. Andrea Cannone, il quale ringrazia il prof. Piepoli per le parole dedicate al ricordo del prof. Luigi Ferrari Bravo, e rammenta che gli allievi del Prof. Ferrari (il

primo il prof. Ennio Triggiani e l'ultimo il prof. Luciano Garofalo, il quale ultimo stante il congedo sabbatico non può partecipare in base alla legge ai lavori del Consiglio), sono sicuramente interessati alla sua commemorazione e potrebbero essere coinvolti in un'eventuale commemorazione ufficiale mediante intesa tra il Dipartimento di Scienze Politiche e quello di Giurisprudenza. Nota inoltre che la presenza del prof. Piepoli all'odierna riunione del Consiglio denota il suo notevole attaccamento alla vita del Dipartimento a cui oggi si presenta nonostante i suoi gravosi impegni di parlamentare. Si allontana il prof. Piepoli. Il prof. Cannone si scusa perché, a causa dell'assenza della predisposizione del verbale della riunione finale della commissione programmazione, si vede costretto a ripetere osservazioni già presentate nel corso delle diverse riunioni della commissione programmazione e, in particolare, quelle espresse nell'ultima riunione dell'8 febbraio 2016, rispetto al quale gli risultava essere stata elaborata una bozza dalla collega Damato e proposta al Direttore: sarebbe stato preferibile disporre del relativo verbale.

In relazione a quanto esposto dal Direttore in ordine ai criteri da utilizzare, egli osserva che è risultato provenire non da una pronuncia unanime della Commissione bensì in base a un orientamento che è prevalso all'interno della stessa. Quindi, ribadendo quanto già espresso nella riunione finale

della Commissione programmazione, dichiara di essere favorevole a che per i 7 abilitati della I fascia vengano effettuate due distinte liste di 5 + 2 che rispecchino le due diverse sessioni in cui è stata conseguita l'abilitazione e in ogni caso la diversa scadenza temporale annuale dell'abilitazione.

In relazione ai criteri da utilizzare circa la graduatoria ribadisce che, mentre ritiene non utilizzabile al riguardo una distinzione tra gli abilitati basata sul tempo pieno e sul tempo definito, sia a suo parere possibile il ricorso a una distinzione che tenga conto del giudizio ottenuto nell'ASN - se all'unanimità o meno - pur consapevole che quest'ultima proposta è stata valutata negativamente da alcuni colleghi intervenuti nella discussione dinanzi alla Commissione programmazione.

Quanto ai criteri concernenti la ricerca e la didattica, in ordine alla ricerca esprime perplessità circa l'utilizzo della VQR in relazione al SSD nel Dipartimento per le seguenti ragioni. La VQR è stata utilizzata per la valutazione delle strutture e per allocare le relative risorse di natura premiale mentre nel caso di specie verrebbe utilizzata ad un fine diverso; in secondo luogo la prospettazione di SSD che sono in sofferenza potrebbe - a contrario - nell'interesse della struttura e del miglioramento della performance indurre a preferire sul piano temporale questi

ultimi rispetto a settori che sono meno in sofferenza. In terzo luogo l'abilitato che ha ottenuto una valutazione positiva si trova a ricevere un sicuro pregiudizio sulla base del comportamento degli altri appartenenti al suo SSD: un caso di responsabilità per fatto altrui. Infine la valutazione della VQR 2004-2010 si presenta oggi sicuramente anacronistica. Alle ore 18,00 entra il prof. G. Trisorio Liuzzi.

Pertanto come possibili criteri alternativi in tema di ricerca prospetta, come già fatto nella riunione finale della Commissione programmazione, ad esempio, la presa in considerazione delle pubblicazioni dell'abilitato dopo la presentazione della domanda e/o la partecipazione a gruppi di ricerca internazionali o a gruppi di lavoro internazionali, il che sarebbe in linea con la internazionalizzazione propugnata dal Dipartimento. Quanto al criterio della didattica prospetta una possibile presa in considerazione delle valutazioni degli studenti circa la didattica erogata dall'abilitato nei propri insegnamenti.

Infine un terzo criterio aggiuntivo potrebbe essere dato dalla considerazione dell'impegno istituzionale dell'abilitato nelle attività organizzative e di servizio nel Dipartimento e nell'Ateneo (terza missione inclusa).

Infine avendo un rilievo da fare circa le modalità con cui i criteri sono stati sviluppati chiede di poter intervenire al momento in cui tali sviluppi,

già resi noti ai componenti della Commissione, saranno comunicati all'intero Consiglio di Dipartimento.

Si allontana il prof. G. Piepoli.

Interviene la professoressa Damato, la quale condivide le posizioni espresse dal prof. Cannone. In ordine al criterio della VQR, ella ribadisce che essa riguarda un periodo antecedente all'abilitazione nazionale, che l'abilitato si trova a subire uno svantaggio procurato da altri e rileva, in particolare, che non risulta in alcun modo che si sia tenuto conto della VQR sotto il profilo del merito scientifico individuale nelle procedure di abilitazione. Quanto al criterio dell'impegno istituzionale ritiene che esso non vada trascurato in ragione dei gravosi adempimenti che devono essere attualmente assolti dai Dipartimenti e dagli organi di Ateneo e che implicano un corrispondente gravoso impegno da parte dei colleghi coinvolti in tali attività.

Rileva, come già affermato in seno alla Commissione programmazione, di non aver preso parte ai lavori della commissione che ha individuato i criteri per la ripartizione delle risorse per i professori associati, poiché se vi avesse partecipato avrebbe manifestato anche in quella sede le sue perplessità in proposito. E rileva che nel Consiglio di Dipartimento in cui si era discusso di tali criteri si era peraltro detto che ne sarebbero stati elaborati di nuovi per i professori di prima

fascia.

Interviene il prof. Di Rienzo che preliminarmente afferma di condividere personalmente le considerazioni svolte dal prof. Cannone, ma rileva che, nella specie, si tratterebbe di introdurre criteri diversi da quelli esposti dal Direttore e proposti dalla Commissione, e che per altro concernerebbero "soggettivamente" i diretti interessati piuttosto che operare in termini oggettivi. Alle ore 18,30 entrano i proff.ri M. Castellano, M. Colamussi, G.Siniscalchi, A.L.Sciacovelli.

Tale differente impostazione condurrebbe ad un modello diverso più opinabile e tale da ingenerare più di una perplessità in ordine alle relative modalità applicative, ma se così si volesse procedere bisognerebbe allora tenere conto anche degli altri criteri, pure emersi in commissione, quali, ad esempio, l'anzianità di ruolo e/o di abilitazione.

Nel rilevare che analoghe obiezioni non sono state avanzate quando i criteri esposti sono stati applicati per gli abilitati di seconda fascia, il prof. Di Rienzo ricorda che gli indicatori della didattica e della ricerca in esame sono già presi in considerazione per l'assegnazione a monte delle risorse ai Dipartimenti del nostro Ateneo e che la discussione odierna, in conformità a quanto a suo tempo detto in questo Consiglio, verte proprio sulla decisione dell'applicazione dei medesimi

criteri anche per gli abilitati di prima fascia, per i quali non si era stabilita alcuna automatica estensione.

Ricorda infine che, su mandato della commissione, tali criteri sono stati quindi applicati ai SSD interessati e gli esiti di tale applicazione sono stati resi noti dal Direttore ai componenti della commissione, il che, ad avviso del prof. Di Rienzo, se non impedisce l'introduzione di altri e diversi criteri, rende inopportuna invece l'idea di apportare modifiche ulteriori sulle modalità di applicazione dei criteri già individuati in commissione poiché così si finirebbero per alterare *ex post* gli esiti che ne sono risultati.

Interviene il prof. Dammacco, il quale fa osservare che i criteri elaborati dalla Commissione, che ha operato anche attraverso un gruppo ristretto, pur non essendo né i migliori né gli unici, sono condivisibili, specie perché utilizzano criteri prospettati dal Senato Accademico, i quali, esaurita ogni considerazione (anche contraria), sembrano presentare il carattere della oggettività, salvaguardando anche la necessaria astrattezza che dovrà essere utilizzata per i bandi futuri. Altri criteri, come quelli proposti dal collega Andrea Cannone, possono anche essere accettati, ma è necessario che siano quantificati e che non diano l'impressione di essere predisposti pensando già a un possibile vincitore. In questa fase il Consiglio è chiamato a indicare criteri che consentano di

elaborare una graduatoria stabile per la individuazione delle discipline da mettere successivamente e nell'ordine a bando per le quali esiste l'interesse del Dipartimento, già rimarcato in altro momento e raccolto in altro verbale. Pertanto, egli accoglie la proposta della Commissione.

Interviene la prof.ssa Castellaneta e chiede se vi possa essere il rischio che nei criteri oggettivi, conoscendo prima i dati, si possano prevedere i risultati e se questo rischio non possa essere evitato utilizzando più di due criteri.

Il Direttore osserva che il rischio esiste esattamente come in tutti i casi in cui nella formulazione di uno o più criteri si disponga in anticipo dei dati applicativi dei criteri stessi.

Interviene il prof. Balena il quale ritiene che sia equo fare riferimento ai medesimi criteri già utilizzati in relazione ai posti di professore associato, e pertanto condivide pienamente la proposta formulata dalla commissione.

Interviene il prof. V.S. Leccese, il quale fa osservare che i due criteri costituenti il prodotto finale dei lavori della Commissione fanno riferimento a dati che sono da tempo nella disponibilità di tutti. Nel merito, il criterio usato per la didattica misura adeguatamente il fabbisogno reale; il criterio usato per la ricerca riproduce esattamente quello con il quale le risorse sono pervenute ai Dipartimenti.

Interviene il prof. Colaianni, il quale, pur condividendo le critiche dei colleghi Cannone e Castellaneta verso il carattere obsoleto dei dati VQR, ritiene che i criteri da loro proposti non siano al momento obiettivi e predeterminati, com'è principio di buona amministrazione. Per evitare che si risolvano in criteri *ad personam* occorrerebbe obiettivizzarli e determinarli ora a procedimento, tuttavia, già iniziato. Egli rappresenta, inoltre, la disparità di trattamento, fonte di ricorsi, che, ove si abbandonasse il criterio già utilizzato per la chiamata dei professori associati, si verrebbe a determinare tra questi e, ora, con i professori ordinari e, successivamente, con gli altri due associati, che figurano in coda alla graduatoria delle chiamate oggi proposta.

Interviene il Direttore e auspica che qualunque soluzione si adotti non sia avvertita come assunta in condizioni di emergenza e precisa, a tal fine, che vi è tutto il tempo per prolungare la discussione e ribadisce la piena disponibilità a rinviare la discussione anche ad un prossimo Consiglio di Dipartimento per un ulteriore supplemento di riflessione e di ponderazione.

Interviene il prof. Pannarale, il quale chiede se coloro che hanno manifestato critiche alla proposta deliberativa della Commissione intendano formulare emendamenti e ribadisce l'opportunità che i criteri di priorità siano individuati sulla base di parametri oggettivi.

Il Direttore chiede se vi sia la formulazione di una proposta di criteri alternativi a quelli proposti dalla Commissione programmazione ovvero una richiesta di rinvio della discussione.

Dopo ampia e articolata discussione, il Direttore mette ai voti la seguente proposta:

si allontanano i professori abilitati alla I fascia (si precisa che per mero errore materiale quest'ultima frase non è stata riportata nell'estratto del verbale).

a) nell'individuazione del S.S.D. sul quale formulare la richiesta di istituzione di n. 1 posto di I fascia relativamente ai punti organico 2015 (0,30), restringere la selezione ai settori in cui sono presenti abilitati di I fascia afferenti al Dipartimento, ricompresi tra gli insegnamenti caratterizzanti, ossia: 1) IUS/01 DIRITTO PRIVATO (settore concorsuale 12/A1); 2) IUS/03 DIRITTO AGRARIO (settore concorsuale 12/E3); 3) IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE (settore concorsuale 12/B1); 4) IUS/11 DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO (settore concorsuale 12/C2); 5) IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE-IUS/14 DIRITTO DELL'U.E. (settore concorsuale 12/E1); 6) IUS/15 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (settore concorsuale 12/F1); 7) IUS/20 FILOSOFIA DEL DIRITTO (settore concorsuale 12/H3).

b) in ogni caso, assumere l'impegno a completare il reclutamento di tutti gli abilitati di I fascia interni al Dipartimento, e di tutti gli abilitati di II fascia, ad oggi in attesa di reclutamento,

intendendo l'esaurimento di entrambe le liste quale obiettivo strategico della futura programmazione triennale 2016/2018;

c) deliberare la costituzione di una graduatoria, immediatamente utile alla individuazione del S.S.D. a cui destinare il bando ex art. 24, comma 6, L. n. 240/2010, relativamente ai punti organico 2015 (0,30) assumendola altresì come vincolante ai fini della distribuzione di future risorse destinabili al reclutamento di professori di I fascia.

d) attribuire il medesimo effetto vincolante alla graduatoria già formulata in occasione dell'impiego del Piano Straordinario Associati, ai fini della distribuzione di future risorse destinabili al reclutamento di professori di II fascia, ferma restando l'autonomia nello scorrimento delle due graduatorie;

e) assumere l'impegno di riservare le future risorse a ciò destinabili prioritariamente al reclutamento di n. 4 professori di I fascia (in aggiunta all'unità ricompresa nelle risorse del 2015), specificando altresì che tale decisione dovrà essere temperata, oltre che con i vincoli assunzionali di sistema (riserva di posti esterni ex art. 18, comma 4, L. n. 240/2010 e limite di risorse destinabili al reclutamento di personale docente interno ex art. 24, comma 6, L. n. 240/2010), con l'esigenza primaria del pieno utilizzo (ossia, senza resti) della quota di punti organico che sarà assegnata al Dipartimento, ferma

restando la priorità delle esigenze assunzionali di professori di I e II fascia, come innanzi rappresentate.

f) suddividere i settori scientifico-disciplinari in 2 diverse liste, in relazione al periodo di conseguimento dell'abilitazione nei relativi settori concorsuali, collocando nella prima lista i S.S.D. relativi a coloro che hanno conseguito l'abilitazione nel bimestre dicembre 2013-gennaio 2014, ossia IUS/04 (settore concorsuale 12/B1), IUS/03 (settore concorsuale 12/E3), IUS/11 (settore concorsuale 12/C2), IUS/13-IUS/14 (settore concorsuale 12/E1), IUS/15 (settore concorsuale 12/F1) e nella seconda lista i S.S.D. relativi a coloro che hanno conseguito l'abilitazione nel corso del 2015 ossia, IUS/20 (settore concorsuale 12/H3) e IUS/01 (settore concorsuale 12/A1), applicando - all'interno di ciascuna lista - i criteri che saranno approvati in data odierna.

La proposta è approvata all'unanimità.

A questo punto, il Direttore mette ai voti la proposta di adottare, ai fini della costituzione della predetta graduatoria e quindi della selezione del Settore Scientifico Disciplinare sul quale formulare la richiesta di istituzione di n. 1 posto di I fascia relativamente ai punti organico 2015 (0,30), i seguenti criteri già utilizzati dal Dipartimento ai fini del Piano Straordinario Associati, ossia:

- CRITERIO RICERCA (43%): risultati VQR,

considerando, tra quelli elaborati dall'ANVUR, il dato relativo al voto standardizzato per SSD nel Dipartimento (= media della valutazione ottenuta dai docenti di ciascun settore all'interno di ciascun dipartimento rispetto alla media nazionale riportata dallo stesso settore nei medesimi dipartimenti di tutti gli Atenei in cui il settore preso in considerazione è presente);

- CRITERIO DIDATTICA (57%): rapporto tra la didattica sostenibile nel singolo SSD interessato (calcolata escludendo i pensionandi al 1.11.2016) e la didattica erogata nel medesimo SSD (calcolata tenendo conto degli insegnamenti fondamentali e di un opzionale per settore).

La proposta è approvata con 4 astensioni e 4 voti contrari.

A questo punto, il Direttore passa quindi ad esporre gli esiti dell'applicazione dei criteri appena approvati (**all. n.3**), che conducono alla formazione della seguente graduatoria, conseguente alla suddivisione dei settori nelle due distinte liste, come sopra deliberato (lett. f):

I LISTA

- 1) IUS/15 (settore concorsuale 12/F1)
- 2) IUS/03 (settore concorsuale 12/E3)
- 3) IUS/11 (settore concorsuale 12/C2)
- 4) IUS/04 (settore concorsuale 12/B1)
- 5) IUS/13 - IUS/14 (settore concorsuale 12/E1)

II LISTA

- 6) IUS/01 (settore concorsuale 12/A1)

7) IUS/20 (settore concorsuale 12/H3).

Omissis (la dicitura "Omissis" non è stata riportata nell'estratto del verbale per mero errore materiale).

Interviene il prof. Cannone, il quale chiede formalmente perché all'interno del criterio della Didattica non sia stato considerato in maniera autonoma il SSD IUS 14.

Interviene il prof. Di Rienzo che, innanzi tutto, sottolinea che l'elaborazione sottoposta dal Direttore al Consiglio è corrispondente esattamente alle indicazioni emerse e convenute in sede di Commissione, anche per ciò che concerne l'eventuale considerazione accorpata della didattica dei SSD IUS/13 e IUS/14 che, a suo avviso, rende correttamente ragione dell'impegno da sempre profuso dai colleghi dello IUS/13 a sostegno delle esigenze didattiche dello IUS/14. Aggiunge, inoltre, in risposta al quesito posto dal prof. Cannone, che il riferimento e l'applicazione dei parametri della didattica e della ricerca, in tutti i casi riguardanti gli altri SSD, sono sempre stati effettuati tenendo conto del SSD di afferenza degli abilitati già presenti fra i componenti del Dipartimento; per altro - osserva il prof. Di Rienzo - un'ipotetica considerazione del solo SSD IUS/14, escluderebbe del tutto la possibilità del ricorso ad uno dei due indicatori prescelti (quello della Ricerca) giacché è noto che nella VQR 2004-2010, riferibile al Dipartimento, non risulta

esservi la valutazione dello IUS/14 dal momento che, in quel periodo, non erano presenti docenti incardinati in tale SSD, il che comporta quindi la necessità, e non la mera possibilità, di dover optare per criteri differenti.

Interviene la prof. Damato, la quale rileva che coloro che hanno conseguito l'abilitazione prima della rideterminazione dei settori concorsuali effettuata dal Ministro possono essere chiamati sia su IUS/13 che su IUS/14, cosa che non sarà più possibile per le future abilitazioni.

Ciò premesso, il Direttore invita il Consiglio, in coerenza con tutto quanto sopra riportato, a deliberare l'istituzione di n. 1 posto di professore di I fascia nel settore scientifico-disciplinare IUS/15 (Diritto processuale civile).

All'esito del dibattito, il Consiglio di Dipartimento,

- preso atto che, in adempimento a quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 18 gennaio 2016 e del 19 gennaio 2016, è stato assegnato n. 1 posto di professore di I fascia, da coprire con procedure di chiamata, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010;

- tenuto conto che nella programmazione triennale adottata dal Dipartimento di Giurisprudenza in data 30 Settembre 2013 e confermata in data 21 settembre 2015, è indicata l'esigenza di provvedere, fra l'altro, al

fabbisogno di n. 1 professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare IUS/15 e che attualmente tale esigenza può essere soddisfatta, quale propria priorità;

- considerato che occorre procedere, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 9, lett. c), dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, a individuare il S.S.D. per il quale formulare richiesta di 1 nuovo posto in organico di professore di ruolo di prima fascia;

- considerato che sulla base dei criteri innanzi approvati è stato individuato il seguente S.S.D.: IUS/15 - Diritto processuale civile.

Dopo esauriente discussione, delibera all'unanimità dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori, con esclusione dei prof.ri D. Dalfino, V. Chionna, M. Castellaneta e M. Mangini, i quali non prendono parte alla votazione:

- di formulare, in coerenza con la propria programmazione triennale 2013/2015 e sulla base del fabbisogno ivi rappresentato, la richiesta di n. 1 posto in organico di professore di ruolo di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare IUS/15 Diritto Processuale Civile.

Prosegue il Direttore ribadendo che la nota prot. n. 6810-VII/2 del 27/01/2016 chiede al Direttore di Dipartimento di trasmettere la deliberazione del Consiglio recante l'indicazione della procedura di cui all'art. 24, comma 6, L. n. 240/2010 e

l'indicazione degli elementi necessari ai fini dell'indizione del relativo bando ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2 del "Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n.240", autorizzando l'utilizzo del format allegato alla predetta nota, che - ove utilizzato - formerà parte integrante e sostanziale della delibera.

Ciò premesso, ed all'esito del dibattito svoltosi, considerato che in data odierna si è provveduto, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito 49, comma 9, lett. c), dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, a individuare IUS/15 (Diritto Processuale Civile) come S.S.D. per il quale formulare richiesta di 1 nuovo posto in organico di professore di ruolo di seconda fascia, sulla base dei criteri innanzi approvati da questo Consiglio ed in coerenza con la programmazione del fabbisogno di personale e delle risorse ad esso assegnate, il Consiglio di Dipartimento delibera all'unanimità dei professori di prima fascia:

- la proposta di bandire n. 1 posto per chiamata nel ruolo di professore di prima fascia all'esito di procedura selettiva ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. n. 240/2010 sul seguente settore concorsuale: 12/F1 (Diritto processuale civile), profilo relativo al settore scientifico disciplinare IUS/15 (Diritto processuale civile);
- nonché, tenuto conto della lettura fatta dal Direttore del fac-simile della scheda di bando già

fornita dagli uffici e della indicazione fornita preliminarmente dallo stesso Direttore di conformare la tipologia dell'impegno didattico e scientifico da chiedersi ai contenuti ed alle declaratorie ministeriali del S.S.D. interessato, di approvare, così come previsto dal Regolamento d'Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo, i contenuti da indicare nel bando, come da allegato A al presente verbale, che forma parte integrante e sostanziale della delibera, dando mandato al Direttore di concordare con i docenti del S.S.D. le eventuali modifiche che si rendessero necessarie per l'adozione del bando.

I presenti dispositivi sono approvati seduta stante e sono immediatamente esecutivi.

Alle ore 19,20 si allontana la prof.ssa A. Sicari.

Sul punto 6) all'O.d.g.: Proposta di attivazione procedura per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo nell'ambito del master in "Argomentazione Giuridica" A.A. 2015/2016, il Direttore, riferisce al Consiglio che è pervenuta dal prof. M. Mangini, in qualità di Coordinatore del Master in "Argomentazione Giuridica", la proposta di avvio delle procedure per l'emanazione di un bando di selezione per titoli per una collaborazione coordinata e continuativa e alla stipula del relativo contratto per le esigenze del corso Master avente le seguenti caratteristiche:

1) Oggetto: attività di Tutor d'aula;

2) Requisiti e competenze richieste: Dottorato in materia giuridica, titolo di avvocato, precedenti corsi di formazione in materie connesse con l'argomentazione giuridica; specifiche competenze in materia di organizzazione e gestione dei programmi e del calendario di un corso di formazione post-laurea; capacità di contatto e relazione con studenti **post-graduate**

3) Durata: a partire dalla data della sottoscrizione fino al termine del corso e comunque non oltre il 31.12.2016

4) Importo del contratto: € 400,00 al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del collaboratore e al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione;

5) Imputazione al capitolo di spesa: Cap. 1010603 "COMPENSI PER CO.CO.CO. NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 9 L.122/2010, AI SENSI DELL'ART. 1, C.188, L.266/2005 E S.M. E I, per 400,00 sui fondi nella disponibilità del Master in "Argomentazione Giuridica" A.A. 2014/2015 UPB Mangini0104610916Mas01.

Il Consiglio, dopo articolato dibattito, visto il piano finanziario del master in "Argomentazione Giuridica" visto il D.R. n. 8892 "Regolamento per il conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa", considerata la natura temporanea delle esigenze connesse al funzionamento del corso Master,

subordinatamente all'eventuale esito negativo della indagine conoscitiva volta ad accertare la possibilità di impiegare personale dipendente in possesso della professionalità e dell'esperienza specifica necessaria alle esigenze dei corsi master, delibera all'unanimità:

- di dare mandato al Direttore del Dipartimento e al Segretario amministrativo, per l'avvio di un'apposita procedura di selezione, alla stipula di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa (così come proposto dal prof. M. Mangini) e che le relative spese graveranno sul capitolo 1010603 "COMPENSI PER CO.CO.CO. NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 9 L.122/2010, AI SENSI DELL'ART. 1, C.188, L.266/2005 E S.M.E I." del bilancio del dipartimento stesso, sui fondi di pertinenza del Master in "Argomentazione Giuridica", del quale è Coordinatore il prof. Mangini.

Sul punto 7) all'O.d.g.: Proposta di attivazione procedura per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo nell'ambito del Master in "Prevenzione e Gestione Multidisciplinare del Mobbing" A.A. 2015/2016, il Direttore, riferisce al Consiglio che è pervenuta dal prof. T. Germano, in qualità di Coordinatore del Master in "Prevenzione e Gestione Multidisciplinare del Mobbing", la proposta di avvio delle procedure per l'emanazione di un bando di selezione per titoli per una collaborazione coordinata e continuativa e

alla stipula del relativo contratto per le esigenze del corso Master avente le seguenti caratteristiche:

1) Oggetto: attività di Tutor d'aula; supporto alla programmazione dell'attività didattica e attività di tutorato finalizzata a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza del corso/master, anche mediante la gestione della piattaforma di e-learning in corso di attivazione; attività di ricerca ed attivazione di stage e project work presso enti pubblici e privati, in vista anche di un avviamento professionale dei partecipanti, con conseguente rilevazione e monitoraggio degli esiti della procedura e delle predette attività.

2) Requisiti e competenze richieste: Laurea in Giurisprudenza da almeno 5 anni; discussione di una tesi di laurea in materia di diritto del lavoro; possesso del diploma del Master in Prevenzione e Gestione Multidisciplinare del Mobbing; comprovata e certificata esperienza di collaborazione con la direzione scientifica di un master nello stesso e/o in analogo ruolo.

3) Durata: per dodici mesi a partite dalla data della sottoscrizione fino al termine del corso e comunque non oltre il 31.12.2016.

4) Importo del contratto: € 2.000,00 al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del collaboratore e al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione;

5) Imputazione al capitolo di spesa: Cap. 1010603

"COMPENSI PER CO.CO.CO. NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 9 L.122/2010, AI SENSI DELL'ART. 1, C.188, L.266/2005 E S.M. E I, per 2.000,00 sui fondi nella disponibilità del Master in "Prevenzione e Gestione Multidisciplinare del Mobbing" UPB Germano00277213Mas01

Il Consiglio, dopo articolato dibattito, visto il piano finanziario del Master in "Prevenzione e Gestione Multidisciplinare del Mobbing" visto il D.R. n. 8892 "Regolamento per il conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa", considerata la natura temporanea delle esigenze connesse al funzionamento del corso Master, subordinatamente all'eventuale esito negativo della indagine conoscitiva volta ad accertare la possibilità di impiegare personale dipendente in possesso della professionalità e dell'esperienza specifica necessaria alle esigenze dei corsi master, delibera all'unanimità,:

- di dare mandato al Direttore del Dipartimento e al Segretario amministrativo, per l'avvio di un'apposita procedura di selezione, alla stipula di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa (così come proposto dal prof. T. Germano) e che le relative spese graveranno sul capitolo 1010603 "COMPENSI PER CO.CO.CO. NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 9 L.122/2010, AI SENSI DELL'ART. 1,C.188, L.266/2005 E S.M.E I." del bilancio del dipartimento stesso, sui

fondi di pertinenza del master in "Prevenzione e Gestione Multidisciplinare del Mobbing", del quali è Coordinatore il prof. Germano.

Sul punto 8) all'O.d.g.: Ratifica decreti di variazione al Bilancio di Previsione 2015, il Direttore sottopone alla ratifica del Consiglio il seguente decreto:

- il decreto n. 103 del 30/12/2015 **(all. n. 4)** si è reso necessario a seguito dell'erogazione da parte dell'Ordine degli Avvocati di Bari di un contributo di € 3.000,00 (tremila/00) a sostegno delle spese di organizzazione del Convegno dal titolo: "La sentenza della Corte Costituzionale sulla Robin Hood Tax" e di un contributo da parte dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di € 1.500,00 (millecinquecento/00), a sostegno delle spese di organizzazione del medesimo convegno, in conseguenza del quale si è ritenuto di variare la previsione - di competenza e di cassa - in Entrata sul capitolo 106030 Entrate eventuali per l'importo di € 3.000,00 identificato con l'UPB UricchioGIURI15Prv01 e di € 1.500,00 identificato con l''UPB UricchioGIURIPrv02 e in Uscita sul capitolo 102190 Spese per congressi, seminari e manifestazioni varie, rendendo disponibile il predetto importo sui predetti UPB.

Il Direttore sottopone a ratifica il decreto n.103

del 30/12/2015. Il Consiglio, ritenute valide le motivazioni che hanno giustificato l'adozione del decreto n. 103, ratifica all'unanimità.

Sul punto 9) all'O.d.g.: Varie ed eventuali, il Direttore riferisce che è stato chiesto al Dipartimento di Giurisprudenza il patrocinio ad un convegno che si terrà il 18.3.2016, presso l''Aula Magna della Corte di Appello di Bari, dal titolo *Arbitrato ed Impresa* organizzato dalla Corte di Appello di Bari Formazione decentrata, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari, in collaborazione con il T.A.B. - Tribunale Arbitrale specializzato di Bari. Il Consiglio, all'unanimità, approva la concessione del patrocinio.

Il Direttore prosegue e riferisce che è pervenuta da parte del prof. Rodio la richiesta di proporre un progetto scientifico all'attenzione del Comitato per la celebrazione dei 100 anni della nascita di Aldo Moro, affinché possa essere eventualmente approvato e, conseguentemente, finanziata attingendo ai fondi straordinari messi a disposizione dalla Legge di Stabilità e, in relazione a tale ultimo aspetto propone la richiesta di un stanziamento finalizzato ad un assegno di ricerca per il settore IUS/08 (Diritto

Costituzionale) finalizzato al coordinamento e alla supervisione dell'attività di studio e, conseguentemente, di pubblicazione degli esiti della ricerca.

Il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività: a) la raccolta, la sistemazione e la catalogazione in ordine cronologico delle migliaia di documenti nazionali ed internazionali riguardanti il caso Moro, nonché la loro indicizzazione al fine di consentire a chiunque vi abbia interesse un'agile consultazione per future attività di studio e di ricerca; b) l'analisi costituzionale degli atti normativi emanati dopo l'omicidio Moro; c) la raccolta e il commento di tutte le pronunce giurisprudenziali che hanno dato applicazione a quelle disposizioni; d) l'offerta di un importante contributo scientifico di ausilio all'attività in corso della Commissione Parlamentare di inchiesta; e) lo studio delle complessive trasformazioni c.d. tacite della Costituzione a seguito dei suddetti avvenimenti; g) il tentativo di indagare quanto le eventuali stesse trasformazioni tacite della Costituzione a partire dal caso Moro possano ritenersi adeguate a far fronte alle esigenze di sicurezza utili a

prevenire e combattere il terrorismo internazionale.

Al termine, il Consiglio, all'unanimità, formula parere positivo alla presentazione del suddetto progetto.

Alle ore 19,45 la seduta viene tolta.

Il Segretario Verbalizzante

Dott.ssa Cinzia Vicano

Il Direttore

prof. Roberto Voza